

INFESTAZIONE DELLA COCCINIGLIA CRISICOCCUS PINI A MILANO MARITTIMA: PIANO DI CONTROLLO

Premessa

Il presente piano di controllo ha lo scopo di individuare le misure fitosanitarie e le azioni divulgative che il Comune di Cervia può adottare per controllare l'infestazione della cocciniglia *Crisicoccus pini*.

Tale documento tiene conto del fatto che una corretta strategia di difesa fitosanitaria si deve basare sui principi della difesa integrata (IPM) e biologica.

Le misure di controllo individuate sono in linea con il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (art. 6 decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150) adottato con Decreto 22 gennaio 2014.

Il presente piano nel perseguire il contenimento e l'eradicazione dell'insetto nocivo, intende tracciare un percorso di azioni tra loro integrate per affrontare in modo organico questo problema fitosanitario nei diversi aspetti scientifici, tecnici e normativi (studio dell'insetto, abbattimento degli alberi, interventi di lotta, misure preventive, informazione e formazione, ecc.)

Il piano, infine, tiene conto delle criticità che caratterizzano questa nuova emergenza fitosanitaria: scarse conoscenze sull'etologia dell'insetto, difficoltà ad eseguire trattamenti con prodotti fitosanitari nelle aree urbane, difficoltà a realizzare interventi di lotta su ampie superfici e in ambienti semi naturali, elevato numero di soggetti privati coinvolti in qualità di proprietari degli alberi infestati.

E' auspicabile che le azioni proposte possano mitigare il fenomeno dei diffusi disseccamenti sui pini; allo stato attuale non è possibile escludere altre cause (biotiche e abiotiche) coinvolte in questo fenomeno.

Obiettivi del piano di controllo

- Verificare il comportamento e il ciclo biologico della cocciniglia *Crisicoccus pini* nell'ambiente oggetto dell'infestazione;
- Individuare strategie di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale, secondo i principi della difesa integrata e biologica;
- Garantire il controllo di questa avversità a livelli accettabili per la conservazione e la fruizione delle pinete e delle aree verdi di Milano Marittima;
- Prevedere un'accurata informazione della popolazione residente e dei turisti relativamente alle caratteristiche dell'insetto, alle misure di controllo adottate dall'amministrazione comunale, agli interventi realizzabili per la difesa dalla cocciniglia nelle aree verdi private;

- Individuare indicatori utili alla misura delle azioni poste in essere e favorire un'ampia divulgazione dei risultati di controlli e monitoraggi effettuati.

Superficie colpita

L'infestazione di *Crisicoccus pini* ha interessato le piante di *Pinus pinaster* (pino marittimo) e *Pinus pinea* (pino domestico) presenti su un'ampia superficie del territorio di Milano Marittima, comprendente alberate stradali, parchi pubblici, giardini privati, pineta naturale.

L'area colpita dalla cocciniglia è rappresentata nella mappa sottostante:



Studio dell'insetto e monitoraggio

Il laboratorio di entomologia del Servizio Fitosanitario e il Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente dell'Università di Padova hanno classificato la cocciniglia. La determinazione è avvenuta grazie ad esemplari dell'insetto raccolti dagli ispettori del servizio fitosanitario in occasione di diversi controlli nelle aree verdi infestate.

Si tratta della prima segnalazione in Italia di *Crisicoccus pini*, pertanto nel corso del 2016 proseguiranno controlli e monitoraggi per indagare l'etologia dell'insetto nel nostro ambiente. Il monitoraggio sarà effettuato dal servizio fitosanitario e prevederà osservazioni visive e prelievo di campioni per analisi di laboratorio.

Descrizione dell'infestazione

Nel luglio 2015, a seguito di una segnalazione del Servizio Verde -Comune di Cervia - il servizio fitosanitario ha iniziato ad effettuare una serie di controlli che hanno permesso di riscontrare a partire da settembre una forte infestazione di cocciniglie su pini marittimi e pini domestici in diverse aree verdi pubbliche e private di Milano Marittima.

I pini infestati manifestano sintomi di deperimento, con parziali o totali disseccamenti della chioma. A novembre 2015 diverse centinaia di piante sono morte in piedi.

In occasione dei controlli è stata accertata la presenza massiccia del coccinelide di origine esotica *Cryptolaemus montrouzieri*, predatore di cocciniglie cotonose. La presenza di questa specie è stata di fondamentale importanza per limitare l'impatto della cocciniglia.

Per la classificazione della cocciniglia ci si è avvalsi della collaborazione della Prof. Giuseppina Pellizzari dell'Università di Padova.

Misure fitosanitarie da adottare

In linea con quanto stabilito dal Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, le misure finalizzate al contenimento e possibilmente all'eradicazione di questa nuova cocciniglia devono prevedere:

1. interventi meccanici di bonifica sanitaria;
2. interventi di lotta biologica;
3. applicazioni di prodotti fitosanitari mediante la tecnica dell'endoterapia.

1. Interventi meccanici di bonifica sanitaria

Le piante di *Pinus pinea* e *Pinus pinaster* morte in piedi o comunque irrimediabilmente compromesse (che alla fase attuale corrispondono a circa 130 soggetti arborei) devono essere abbattute, preferibilmente nel periodo autunno-invernale. Il legname di risulta può essere smaltito senza osservare alcuna prescrizione fitosanitaria.

Per garantire un sufficiente inoculo dell'insetto utile, nelle aree verdi pubbliche è consigliabile individuare alcuni punti nei quali accatastare parte dei tronchi depezzati sui quali è presente il predatore *Cryptolaemus montrouzieri*.

2. Interventi di lotta biologica

Il coccinellide predatore *Cryptolaemus montrouzieri* (già presente nelle aree infestate) è un insetto termofilo, poco adatto a svernare alle nostre latitudini. E' presumibile quindi che una gran parte di questi insetti utili andranno perduti nel corso dell'inverno 2016.

Per ragioni di sostenibilità ambientale e sanitaria e in considerazione dell'ambiente nel quale la cocciniglia *Crisicoccus pini* si è insediata, caratterizzato da un'elevata fruizione pubblica, occorre mettere in atto interventi di controllo biologico. Questa tipologia di lotta, non ha un immediato effetto abbattente sulle popolazioni dell'insetto nocivo, ma garantisce il mantenimento sul lungo periodo dell'equilibrio ristabilito.

Per l'impostazione di un corretto ed efficace programma di lotta biologica a *Crisicoccus pini*, il Servizio Fitosanitario collabora da anni con Bioplanet, azienda che in Emilia Romagna effettua studi e ricerche in questo settore.

I controlli effettuati nelle aree infestate di Milano Marittima con il dott. Stefano Foschi di Bioplanet hanno per il momento delineato la possibilità di intervenire su circa 28 ettari di superficie con i seguenti antagonisti naturali:

- *Cryptolaemus montrouzieri*, per lanci inoculativi precoci da attuarsi già nel mese di maggio;
- *Nephus includens*, per lanci ancora più precoci dal momento che questo predatore è meno legato alle temperature e alla densità della preda di *Cryptolaemus*;
- *Anagyrus pseudococci*, parassitoide di pseudococcidi già impiegato con successo in altri contesti, che richiede però una verifica sperimentale preliminare.

3. Applicazioni di prodotti fitosanitari mediante la tecnica dell'endoterapia

Poiché *Crisicoccus pini* è una cocciniglia di nuova introduzione, non esistono formulati insetticidi autorizzati specificamente per questo insetto dal Ministero della Salute.

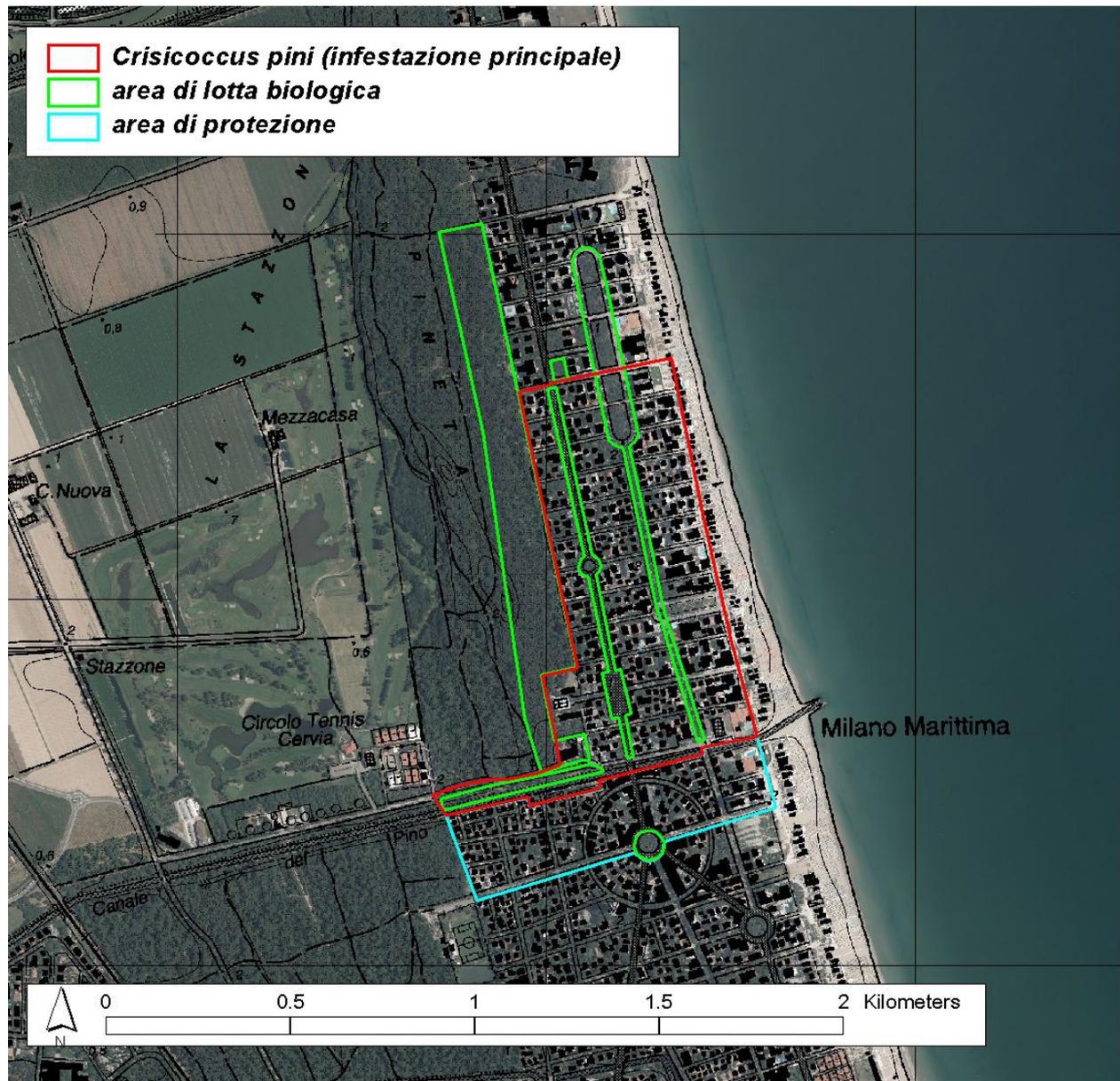
Inoltre, il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ha introdotto forti limitazioni all'impiego di prodotti fitosanitari nelle aree extra-agricole frequentate dalla popolazione.

Per tali motivi e tenuto conto che da anni il Comune di Cervia realizza interventi di contrasto alla processionaria del pino (taglio dei nidi invernali e installazione di 300 trappole per la cattura massale degli adulti), verranno realizzati trattamenti insetticidi endoterapici finalizzati al controllo di questo defogliatore. E' consigliabile intervenire all'inizio della primavera 2016.

Per tali trattamenti, che dovranno essere eseguiti da personale specializzato, si impiegherà la sostanza attiva Abamectina, autorizzata per l'impiego su conifere contro la processionaria. Il numero di piante da sottoporre a trattamento sarà stabilito dal Comune di Cervia, ma indicativamente si aggirerà intorno a 1000-1200 soggetti; i pini dovranno comunque essere preferibilmente al di fuori della zona sottoposta a lotta biologica a *Crisicoccus pini*

Su tali alberi il Servizio Fitosanitario effettuerà dei rilievi per verificare l'esistenza di un effetto insetticida collaterale nei confronti di *Crisicoccus pini*.

Nella mappa sotto riportata vengono individuate le aree infestate, le zone sottoposte a lotta biologica e la fascia di protezione interessata dalle applicazioni endoterapiche.



Collaborazioni

Per un efficace controllo della cocciniglia in questione è indispensabile la collaborazione tra vari soggetti pubblici e privati, che di seguito elenchiamo:

- Regione Emilia Romagna – Servizio Fitosanitario;
- Comune di Cervia;
- Università di Padova;
- Bioplanet;
- Aziende incaricate dei trattamenti endoterapici;
- Albergatori;
- Cittadini residenti.

Informazione e Comunicazione

Il Servizio Fitosanitario collaborerà con il Comune di Cervia nella messa a punto di una campagna di informazione e comunicazione riguardante:

- notizie sulla cocciniglia e sulla diffusione dell'infestazione nel territorio comunale;
- misure di controllo attuate, con particolare rilievo alla lotta biologica;
- buone pratiche che i proprietari di aree verdi possono realizzare per non vanificare le introduzioni di antagonisti naturali realizzati sul territorio;
- formazione e aggiornamento per i tecnici e gli operatori del settore.

Verifica delle azioni realizzate e aggiornamento del Piano di controllo

Il presente piano verrà aggiornato quando saranno acquisite maggiori informazioni sulla cocciniglia *Crisicoccus pini* o se verranno sviluppate nuove tecniche di controllo dell'insetto nocivo.

Ad un anno dall'entrata in vigore del piano (novembre 2016) verranno resi noti gli indicatori utilizzati per rilevare l'efficacia delle misure fitosanitarie realizzate.